

PART\_TEMA\_2019

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO TEMATICO 2019

Allegato al Bando 2019 pubblicato sul Burer n. 35 del 01/02/2019

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Cento</b>
Codice fiscale *	<b>81000520387</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale tematico Partecipazione 2019 pubblicato sul Burer n. 35 del 01/02/2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>
N. atto deliberativo *	<b>62</b>
Data *	<b>20-03-2019</b>
Copia delibera (*)	 bando tematico 2019 approvazione progetto.pdf (304 KB)

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Fabrizio</b>
Cognome *	<b>Toselli</b>
Codice fiscale *	<b>TSLFRZ73A27C469W</b>

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>Matteo</b>
Cognome *	<b>Fortini</b>
Telefono fisso o cellulare *	<b>0516843111</b>
Email (*)	<b>segreteria@comune.cento.fe.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Centofeni comuni</b>
-------------------------------------	-------------------------

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>L'oggetto dell'azione partecipativa è la definizione dei contenuti di un nuovo Regolamento comunale sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni, in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione e come risposta all'OdG approvato dal Consiglio Comunale di Cento con delibera 83 del 13/09/2017 dal titolo "PROGETTO ADOTTA UN BENE COMUNE – COINVOLGERE I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI, LE SCUOLE E LE IMPRESE A PRENDERSI CURA DELLA CITTÀ" che al punto 1 recita [impegna l'Amministrazione] "A dare vita ad un progetto partecipato di valorizzazione dei beni comuni, che preveda l'approvazione in Consiglio comunale di un apposito Regolamento sui Beni Comuni, che ne disciplini i termini progettuali e la loro gestione da presentare e discutere nella Commissione competente" Il percorso partecipativo si concentrerà soprattutto sulla definizione delle forme di collaborazione più idonee tra ente e cittadini (sia singoli che associati), prendendo a modello i cosiddetti "Patti di collaborazione", il principale strumento di attuazione di tale Regolamento, con cui comuni e cittadini danno vita alla relazione collaborativa. Si intende ricorrere ad un modello che coinvolga nel dibattito le realtà organizzate nel territorio e la comunità costituita dai cittadini, fruitori degli spazi e dei beni comuni. Tale percorso di partecipazione funge da "tavolo" su cui porre le "carte" (bisogni, esigenze, risorse, disponibilità, capacità) delle parti (ente, cittadini organizzati e non) per amalgamarle e capire come organizzarsi rispetto al tema della cura, della gestione, della manutenzione e rigenerazione dei beni comuni, partendo da quelli sentiti come più urgenti dalla comunità. Il Comune di Cento vuole partire dalla considerazione per cui ogni cittadino, abitando e vivendo in un luogo, se ne prende più o meno cura per sentirlo più suo. Questo è più evidente negli spazi privati rispetto a quelli pubblici, senza renderci conto che gli spazi pubblici, in quanto tali, sono nostri tanto quanto ciò che è all'interno del confine di proprietà. Sarà quindi necessario, prioritariamente, una riflessione e un allineamento della comunità centese sulla definizione collettiva di "bene comune". Una volta individuata una espressione condivisa, il ragionamento si sposterà sulla finalità che un bene comune deve conseguire per rispondere pienamente alla sua denominazione di "bene" e "comune". Occorre, dunque, sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'atto di riappropriazione dei luoghi urbani, necessario per giungere ad una più alta considerazione degli stessi, una maggior cura e attenzione al loro mantenimento, valorizzazione ed utilizzo. Tale considerazione porterà a ragionare sulle azioni che possono essere messe in campo per la piena realizzazione delle finalità del "bene comune", insieme a valutazioni sulle</b></p>
---	--

opportunità di prendere parte, quindi, attivamente alla valorizzazione del capitale materiale e immateriale del Comune di Cento. Verrà dato rilievo inoltre alla riflessione sui beni comuni immateriali del Comune di Cento, quali il Carnevale, la figura del Guercino, la Partecipanza Agraria, che coinvolgono una parte consistente dei cittadini sia nell'impegno diretto, che nell'impatto economico e organizzativo della città. Particolare impegno sarà rivolto all'inclusività del processo, tramite la redazione di materiale facile da leggere e comprendere e la traduzione degli elementi di discussione intermedia.

#### Sintesi del processo partecipativo \*

Il processo partecipativo intende elaborare una proposta condivisa per un Regolamento sull'Uso dei Beni Comuni che vada a determinare l'adozione di un atto specifico da parte dell'Amministrazione. Il progetto partirà da un coinvolgimento delle associazioni e dei gruppi di rappresentanza dei cittadini e delle categorie per una prima riflessione sugli ambiti più di interesse, fra i quali la gestione degli spazi verdi, delle sale comunali, dei beni storici e degli elementi tradizionali del territorio. La pubblicità al progetto sfrutterà i canali digitali (sito istituzionale, campagne sui social network), i contatti diretti con associazioni e realtà del territorio e i mezzi di comunicazione tradizionali, come la stampa e le bacheche comunali. Identificati i gruppi d'interesse, ci si dedicherà, attraverso anche il confronto con gli uffici comunali preposti, a una verifica degli elementi che possano essere maggiormente oggetto di collaborazione e del quadro normativo nel quale gli eventuali progetti debbano essere inseriti. Attraverso incontri in presenza e la condivisione sia di verbali degli stessi, sia di documenti di lavoro supportata anche da strumenti online (gruppi di discussione, mailing list, forum, social network), si giungerà a sintetizzare gli elementi fondanti di un regolamento, che saranno poi raccolti in una proposta unitaria, che potrà essere assunta come regolamento dal Consiglio Comunale. Particolare cura sarà dedicata all'inclusività del progetto, in particolare attraverso la redazione e la traduzione degli elementi principali in linguaggio facile da leggere. Questi interrogativi saranno proposti sotto forme di consultazione pubblica, online e offline, sia attraverso i mezzi di comunicazione, sia con interventi diretti nei luoghi di aggregazione.

#### Contesto del processo partecipativo \*

Cento è un comune di circa 36.000 abitanti, il secondo della provincia di Ferrara e localizzato geograficamente in maniera equidistante tra le tre province di Ferrara, Modena e Bologna. Il territorio viene da una vocazione prettamente rurale tipico della pianura emiliana, che ha però visto, a partire dal dopoguerra, importanti insediamenti industriali, soprattutto concentrati nel capoluogo. Amministrativamente si compone di un centro principale e di otto frazioni/aree integrate, ciascuna rappresentante in linea di massima uno degli insediamenti che fanno capo al Comune. Cento è stata colpita in modo importante dal sisma dell'Emilia-Romagna del 2012, che ha reso inagibili gran parte dei luoghi pubblici di comunità, con la conseguenza di aver costretto molte realtà associative e pubbliche a dover rivedere le proprie esigenze in termini di spazi. Allo stesso tempo è in atto un intenso processo di ricostruzione che

consentirà di riappropriarsi di questi ambienti, di cui saranno da definire le dinamiche di condivisione. Il mondo dell'associazionismo è molto ricco e vitale, e riguarda sia attività di volontariato in ambito sociale, che la storia e la cultura locali, sia come studio delle fonti, sia come recupero e ripristino di beni storici. Le associazioni rappresentano frequentemente all'amministrazione comunale la disponibilità a gestire e condividere spazi per le proprie attività. La partecipazione civica dei cittadini si è svolta storicamente, oltre che su base personale e volontaria, attraverso le consulte civiche, organismi promossi dal Comune di Cento che vengono eletti facendo riferimento a ciascuna area integrata, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e attraverso gli strumenti di segnalazione via via più tecnologicamente avanzati. I social network e le comunicazioni digitali hanno ridotto le distanze fra cittadini e amministrazione e richiedono un ripensamento dei processi partecipativi. L'amministrazione comunale vuole realizzare questo progetto con una forte componente di partecipazione dei cittadini anche come occasione di formazione per le strutture e per la cittadinanza al fine di trovare nuovi strumenti e metodi di dialogo.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Obiettivo generale del processo partecipativo è il coinvolgimento attivo della popolazione e delle realtà organizzate del territorio sul tema dei Beni Comuni, in particolare su temi riguardo i quali la comunità è particolarmente sensibile, stante le istanze e sollecitazioni pervenute all'Amministrazione. Per ricostruire/rafforzare i legami di fiducia cittadino-ente, cittadino-associazione, cittadino-cittadino, il percorso vuole valorizzare l'azione diretta della cittadinanza, affrontando la questione chiave relativa alla modalità di attuazione di azioni di cura, rigenerazione e gestione di beni comuni urbani. Integrando e aggiornando i sistemi di partecipazione attiva a disposizione oggi dall'Amministrazione, si punta a sensibilizzare la comunità a partecipare, a co-progettare gli spazi pubblici. Gli obiettivi specifici del processo partecipativo sono: - innovazione del sistema decisionale dell'Amministrazione comunale - collaudo della co-progettazione e co-gestione di puntuali spazi pubblici civici individuati - collaborazione tra realtà pubbliche e private in seno al percorso partecipato - valorizzazione delle realtà e delle competenze del territorio che promuovono la partecipazione dei cittadini alla vita della città, come le consulte civiche, le libere associazioni e il progetto "Io, cittadino!" presso ANFFAS**

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Il risultato che si pone di raggiungere l'amministrazione del Comune di Cento è la realizzazione di un percorso partecipato per la definizione di un "Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni", con il più ampio coinvolgimento dei cittadini e di tutte le parti sociali, ai sensi della L.R. 15/2018. L'approvazione di tale Regolamento, stando alla prassi più recente, passa tramite la collaborazione con le realtà del territorio che intervengono nella definizione dello stesso esprimendo le proprie esigenze e arricchendone il contenuto delle personali istanze. Il prodotto che si vuole, quindi, realizzare è frutto della condivisione di un percorso tra cittadini**

e funzionari, che gli stessi per primi avranno fatto proprio: un risultato atteso, pertanto, in termini di sensibilità, attenzione e volontà di cura del patrimonio pubblico comunale ma anche in termini di responsabilizzazione dei comportamenti individuali e di gruppo sociale per la valorizzazione e co-gestione di tale patrimonio. La stipula di accordi di collaborazione è tra gli strumenti individuati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Risultati specifici si otterranno in termini di conoscenza delle attività su cui indirizzare le priorità dell'azione amministrativa sui Beni Comuni, all'interno della rosa di Beni Comuni ipotizzata quale, per i beni di tipo materiale, gli spazi verdi (parchi, argine, ...), gli spazi sportivi (campi sportivi, palestre, ...), gli edifici e le sale comunali (sale delle consulte), gli spazi culturali, i monumenti (sia grandi monumenti, come chiese, cappelle, cimiteri, monumenti ai caduti, che edicole e pilastri votivi), ma anche per i beni di tipo immateriale sia culturali e tradizionali, come il Carnevale, il Guercino, la Partecipanza agraria, che riguardanti la presenza online negli archivi di dati aperti, come portali tematici, enciclopedie, mappe.

Data di inizio del processo partecipativo *	<b>06-05-2019</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>30000</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Prima fase (2 mesi): COINVOLGIAMO</b> Obiettivi: informare la cittadinanza e le parti sociali della partenza del progetto e dei suoi contenuti e obiettivi. Formazione dei gruppi di lavoro tematici. Realizzazione del materiale informativo per descrivere il progetto ed invitare le persone e le associazioni. Creazione di un sito tematico dal quale diffondere le informazioni, basandosi anche su strumenti collaborativi come le discussioni online (discourse) e la redazione collaborativa di documenti (readthedocs). Il sito conterrà una introduzione completa sul percorso, sui suoi obiettivi, sulle regole che si vogliono applicare, sulle modalità per interagire. Pubblicizzazione del percorso e delle aree tematiche. Campagna informativa, attraverso strumenti online (sito istituzionale, social network), contatti diretti con i referenti delle associazioni, delle consulte civiche e degli enti, pubblicità sui mezzi di comunicazione tradizionale (stampa, bacheche comunali). Invito ai cittadini e alle realtà associative di persone e di categoria ad incontri in presenza relativi a ciascuna area, raccolta di manifestazioni di interesse e almeno due momenti di confronto per: 1. definire gli elementi "beni comuni" all'interno delle aree tematiche scelte 2. verificare, con il supporto degli uffici, il quadro normativo all'interno del quale si possa impostare la collaborazione 3. determinare gli elementi prioritari di interesse per le parti coinvolte sulle quali concentrare il ragionamento sulla gestione condivisa 4. Costituire gruppi di lavoro La verbalizzazione di questi incontri e quanto emerso verrà tradotto in linguaggio facile da leggere e comprendere e diffuso sia attraverso l'invio diretto tramite mezzi digitali, sia dandone pubblicità attraverso il sito e campagne informative analoghe a quelle citate in</p>

precedenza. Gli strumenti digitali daranno la possibilità a ciascuno, in ogni momento, di commentare e proporre modifiche ai documenti pubblicati. Seconda fase (2,5 mesi): **CONFRONTIAMOCI E SINTETIZZIAMO** Obiettivi: approfondimenti tematici e normativi, confronto, sintesi di proposte per aree tematiche. Proseguimento della discussione nei gruppi di lavoro, con almeno due momenti di incontro pubblico di cui sarà data informazione con largo anticipo e con almeno tre momenti di confronto all'interno delle sedi di associazioni o enti che ne daranno disponibilità, con attenzione a una distribuzione equa nel territorio e all'accessibilità da parte di tutti. I partecipanti ad ogni discussione potranno partire da un documento, condiviso in precedenza, che sarà stato tradotto in linguaggio facile da comprendere. L'obiettivo di questa fase sarà, per ogni tipo di "bene comune" individuato in precedenza, sintetizzare le norme, le aspettative, le motivazioni e gli elementi essenziali per i patti di collaborazione che ne abilitino la cura condivisa. I risultati di questi incontri saranno pubblicizzati attraverso le piattaforme online e sarà data la possibilità a ciascuno, in ogni momento, di commentare e proporre modifiche ai documenti pubblicati. Terza fase (1,5 mesi): **CREIAMO VALORE E CONSENSO** Obiettivi: sintetizzare una proposta di regolamento sull'uso dei beni comuni e validazione da parte di tutti A partire da quanto emerso dalla seconda fase, si redigeranno una serie di proposte tematiche, anche in questo caso tradotte in linguaggio facile da leggere, che dovranno essere sintetizzate in una proposta complessiva di regolamento sull'uso condiviso dei beni comuni. In questa fase andranno esaminate, attraverso incontri congiunti tra i gruppi di lavoro e verifiche con strumenti online, le eventuali sovrapposizioni ed evidenziate le differenze necessarie in ogni ambito, per ottenere una proposta che sia il più possibile efficace, flessibile e condivisa. Il risultato verrà validato da tutte le parti interessate e pubblicato sulle piattaforme online per consentire una discussione e una verifica da parte di tutti, in ogni momento. In questa fase verrà realizzato anche il monitoraggio delle attività svolte.

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Eleonora</b>
Cognome *	<b>Di Cintio</b>
Ruolo *	<b>Ufficio progettazione e politiche europee</b>
Email *	<b>politiche.europee@comune.cento.fe.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Matteo</b>
Cognome *	<b>Fortini</b>
Ruolo *	<b>Assessore per la Partecipazione Civica</b>

Email *	<b>fortini.matteo@comune.centofe.it</b>
---------	---

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Beatrice</b>
--------	-----------------

Cognome *	<b>Contri</b>
-----------	---------------

Ruolo *	<b>Responsabile Patrimonio presso Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici</b>
---------	---

Email *	<b>contri.b@comune.centofe.it</b>
---------	-----------------------------------

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Elena</b>
--------	--------------

Cognome *	<b>Poschi</b>
-----------	---------------

Ruolo *	<b>Responsabile URP</b>
---------	-------------------------

Email *	<b>poschi.e@comune.centofe.it</b>
---------	-----------------------------------

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Daniela</b>
--------	----------------

Cognome *	<b>Restani</b>
-----------	----------------

Ruolo *	<b>Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Legali</b>
---------	--

Email *	<b>restani.d@comune.centofe.it</b>
---------	------------------------------------

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Cristina</b>
--------	-----------------

Cognome *	<b>Romagnoli</b>
-----------	------------------

Ruolo *	<b>Ufficio Stampa</b>
---------	-----------------------

Email *	<b>romagnoli.c@comune.centofe.it</b>
---------	--------------------------------------

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Anelita</b>
--------	----------------

Cognome *	<b>Tassinari</b>
-----------	------------------

Ruolo *	<b>Referente Ufficio Cultura</b>
---------	----------------------------------

Email *	<b>tassinari.a@comune.centofe.it</b>
---------	--------------------------------------

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

## Sollecitazione delle realtà sociali \*

- Comitato Restauro Oratorio Crocetta E Tutela Tesori Artistici ONLUS - Associazione Amici del Giardino del Gigante Attori del territorio necessari non ancora coinvolti - Consulte civiche - Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi - Tavolo dei Giovani - Pro Loco - Associazioni di volontariato facenti parte dell'associazione "Cento Insieme" - Famè Zenteisa - Gruppo di autorappresentanti "Io, Cittadino!" costituito presso ANFFAS Coccinella Gialla di Cento - Associazioni di Auto-Mutuo-Aiuto - Gruppi Scout - Associazioni che si occupano di ambiente - Associazioni per la promozione della cultura - Fondazione Cassa di Risparmio - Fondazione Zanandrea - Partecipanza Agraria - Associazioni carnevalesche - Testate giornalistiche locali - Parrocchie e oratori - Centro islamico - Sindacati - Centro autogestito anziani - Circoli - Associazioni di categoria - Scuole e comitati di genitori - Commercianti Modalità di coinvolgimento degli stessi: - Organizzazioni: contatto mail, contatto telefonico, contatto diretto con referenti - Non organizzati, anziani, comunità etniche, diversamente abili: incontri dedicati presso le loro sedi

## Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Inclusione di ogni organizzazione interessata - per mezzo di e-mail e tramite contatti diretti, telefonici o in presenza Inclusione di ogni persona fisica non organizzata: - focus group specifici, potenzialmente all'interno delle loro strutture - campagne sui social network e pubblicità sul sito istituzionale - interviste in strada In generale, il processo sarà pubblicizzato sul Sito Istituzionale, i canali social e la stampa e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico farà da punto informativo sui passi del progetto e sui contatti.

## Programma creazione TdN \*

Il Tavolo di Negoziazione verrà attivato sin dai primi momenti del percorso partecipato e sarà composto: - dal personale del Comune (ente richiedente) e assessore - dai soggetti firmatari dell'accordo formale - dai soggetti interessati organizzati - dai responsabile di progetto per il coordinamento Il Tavolo, nella sua versione di avvio, è composto dai soggetti che si sono mostrati fin da subito interessati a partecipare attivamente nella messa a punto del percorso partecipato. Si prevede la convocazione degli stessi per il primo tavolo del TdN tramite mail, contatto telefonico o contatti diretti. Il Tavolo ha lo scopo di definire dettagliatamente i tempi (calendarizzazione) e le azioni puntuali del percorso partecipato e le sedute, in ogni caso, sono pubbliche. Il TdN propone e condivide, nel corso del primo incontro, gli ulteriori soggetti organizzati che possono essere coinvolti nella composizione del TdN stesso; crea un documento conclusivo, al termine del primo incontro, con il fine di diffonderlo, via mail e web, perché gli ulteriori portatori di interessi e di contributo - componenti le realtà economico sociali locali - possano dichiararsi intenzionati ad essere coinvolti nel Tavolo. Per la partecipazione di ulteriori soggetti vuole richiedersi agli stessi di indicare le modalità con cui hanno intenzione di contribuire al percorso. Ogni incontro del Tavolo previsto a calendario produrrà un report per la pubblicazione di quanto è stato oggetto di confronto e di decisione. Ogni documento sarà redatto secondo uno schema di scrittura semplificata, quanto più accessibile e diffusa. Il primo

incontro si intende realizzarlo preliminarmente all'avvio del progetto. Tale avvio può essere realizzato con evento pubblico. L'incontro sarebbe quindi prodromo alla realizzazione del cronoprogramma dettagliato dei mesi a seguire con la calendarizzazione degli incontri stessi del TdN.

## Metodi mediazione \*

**In apertura:** - incontri in presenza con facilitatori per raccogliere esigenze, suggestioni, istanze - incontri con esperti, anche interni all'Ente, per dare informazioni compiute su eventuali vincoli e normative - raccolta online e discussione mediata anche attraverso strumenti di discussione online (discourse) che verranno monitorati e supportati da facilitatori. Possibile sperimentazione di piattaforme di democrazia online come <http://consulproject.org> - Focus Group: gruppi tematici e di allineamento per la condivisione delle interpretazioni personali potenzialmente divergenti Durante tutto il processo e in particolare nella fase di chiusura e definizione finale dei documenti: - traduzione del materiale principale emerso in linguaggio facile da comprendere - utilizzo di piattaforme di consultazione online sui documenti come quelle utilizzate da AgID a livello nazionale, come <https://docs.italia.it> In chiusura: - Assemblea dei cittadini - Votazioni online - Sondaggio

## Piano di comunicazione \*

**L'attività di comunicazione avrà come primo punto di pubblicazione un'apposita sezione del Sito Istituzionale del Comune di Cento, che ha le caratteristiche di accessibilità e di design indicate dalle norme AgID. La sezione sarà pubblicata in evidenza per tutta la durata del processo e conterrà tutta la documentazione relativa allo stesso, con link ad eventuali piattaforme esterne di discussione (discourse, consul) o di confronto sui documenti (docs.italia.it, readthedocs). Queste pagine verranno pubblicizzate attraverso campagne sui social network (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube) e a mezzo stampa (testate locali, manifesti). Lo stesso materiale verrà utilizzato per almeno tre inviti di presentazione sul territorio, preferibilmente all'interno di spazi pubblici già ben definiti e con l'attenzione a una distribuzione geograficamente equa, in modo da dare la possibilità a tutti di aderire. I documenti intermedi verranno anche comunicati attraverso messaggi email o di messaggistica rapida agli interessati.**

## Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



accordo\_beni\_comuni\_firmato.stamped.pdf (1489 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**“Comitato Restauro Oratorio Crocetta E Tutela Tesori Artistici ONLUS” “Associazione Amici del Giardino del Gigante”**

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Nel corso e all'esito del processo di partecipazione si verificheranno le attività tramite: - pubblicazione dei risultati degli incontri del TdN con i portatori di interessi locali; - pubblicazione di ogni documentazione istituzionale prodotta nel corso del processo partecipativo; - pubblicazione di ogni documentazione istituzionale prodotta inerente la costituzione del Regolamento per i beni comuni; - produzione del Documento di proposta partecipata; - produzione della Relazione finale. La comunicazione dei risultati avverrà tramite pubblicazione di documentazione relativa al processo e ai risultati sul sito dedicato al processo partecipativo, sui social e offline. Saranno realizzati e pubblicati video e sarà realizzato un evento di chiusura per la presentazione del Regolamento sui beni comuni.

## Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il comitato di garanzia sarà composto dai soggetti invitati, esterni all'Ente, che daranno disponibilità. Ne verrà chiesto il parere all'inizio e alla fine di ciascuna delle tre fasi di progetto per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori.

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

Sin dall'avvio del processo partecipativo è necessaria la redazione e diffusione di puntuale documentazione online e offline per istruire e dare corpo nel tempo al processo partecipato stesso. La documentazione prevista oggetto di diffusione e condivisione è la seguente: - Tempistiche e cronoprogramma degli incontri: documento redatto già a seguito del primo incontro del Tavolo di Negoziazione; - Report: a seguito degli incontri, è necessario redigere resoconti dettagliati al fine di tessere, sin dal principio, il filo delle attività svolte, condividerle nel tempo degli incontri e delle azioni progettuali avviate e poter operare un confronto anche con i risultati attesi; - Sezione del sito: creeremo una nuova sezione del sito del Comune di Cento, nell'area tematica "Voto, Partecipazione, Diritti e Pari opportunità", da popolare con le azioni di progetto nel corso del progetto stesso, sin dal suo avvio. - Strumenti di collaborazione digitali: verranno utilizzati strumenti di collaborazione standard (documenti e cartelle condivise in cloud), sperimentando anche soluzioni aperte e dedicate, come Consul e Readthedocs. La comunicazione di quanto descritto avverrà in generale tramite i seguenti canali: - sito istituzionale - stampa - manifesti - mail ai soggetti che partecipano - social network - invito a incontri pubblici per la divulgazione delle opportunità e la risposta alle domande che potranno insorgere in sede conoscitiva - documenti condivisi - strumenti collaborativi digitali I principali documenti e report verranno tradotti e condivisi in linguaggio facile da leggere e comprendere per garantire l'inclusione culturale e sociale.

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Elaborazione del progetto</b>

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Due incontri di formazione di 4 ore sui processi partecipati e sulle modalità di gestione.</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>12100</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Realizzazione del progetto, organizzazione e gestione eventi, report, traduzioni, documenti finali</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica, social media management, pubblicazioni cartacee</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>500.0</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1000.0</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>12100.0</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3000.0</b>
Totale costo del progetto *	<b>16600.0</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>5000</b>
B) Co-finanziamenti di altri	<b>0.0</b>

soggetti	
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>11600</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>16600.0</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Progettazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Ideazione, coordinamento strutture, condivisione obiettivi e strategie di implementazione interne</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>500</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Pubblicizzazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Realizzazione del materiale informativo per descrivere il progetto ed invitare le persone e le associazioni. Sito tematico, apertura di strumenti collaborativi. Inviti a mezzo sito, social network, contatti diretti, stampa (giornali, manifesti)</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>3000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Costituzione gruppi di lavoro</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Invito ad incontri in presenza relativi a ciascuna area, raccolta di manifestazioni di interesse e almeno due momenti di confronto pubblico</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>2030</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Lavoro di gruppo e formazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Gruppi di lavoro, consultazioni online e offline, formazione interna.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>7040</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Elaborazione della proposta sul regolamento</b>
------------------------------	--

Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Sintesi della proposta di regolamento sull'uso dei beni comuni e validazione da parte di tutti</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>4030</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attività'**

Costo totale progetto	<b>16600.0</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>16600.0</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>16600.0</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>30.12</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>69.88</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>5000.0</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>11600</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 6 maggio 2019. Il soggetto richiedente/titolare della decisione provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale la documentazione, che attesta l'avvio del processo partecipativo, compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a></b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente/titolare della decisione si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 5 settembre 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando tematico 2019 Relazione al cronoprogramma".</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente/ titolare della decisione si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. Il referente del progetto dovra' trasmettere formalmente il Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione. Tale data fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente / titolare della decisione si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 15 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta</b>

partecipata all'ente titolare della decisione.

\*  Il soggetto richiedente/titolare della decisione e beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 15 del bando).

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente titolare della decisione deve approvare formalmente un documento che dà atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente titolare della decisione, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 15 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione

Il/La sottoscritto/a \*  DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016